

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - SAPM050003

LICEO STATALE REGINA MARGHERITA

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
SAPM050003	
2 A	Basso
2 B	Medio - Basso
2 M	Medio - Basso
2 O	Medio Alto
2 S	Medio - Basso
2 P	Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	CAMPANIA (%)	Sud (%)	ITALIA (%)
SAPM050003	0.0	1.3	1.0	0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	75,00	4,00
- Benchmark*		
SALERNO	15.533,00	193,00
CAMPANIA	78.803,00	779,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	559,00	34,00
- Benchmark*		
SALERNO	4.348,00	157,00
CAMPANIA	23.863,00	600,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scienze Umane		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	450,00	9,00
- Benchmark*		
SALERNO	3.107,00	64,00
CAMPANIA	20.179,00	252,00
ITALIA	190.849,00	7.907,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPM050003	liceo linguistico	5,2	21,6	31,3	23,9	12,7	5,2
- Benchmark*							
SALERNO		5,7	20,3	31,9	28,6	8,7	4,8
CAMPANIA		6,6	21,2	31,7	27,7	10,1	2,7
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPM050003	liceo scientifico	10,0	40,0	25,0	20,0	5,0	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		4,2	14,6	27,4	29,8	15,5	8,5
CAMPANIA		3,9	14,7	27,0	30,5	16,5	7,4
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
SAPM050003	liceo scienze umane	13,9	33,7	28,7	21,8	2,0	0,0
- Benchmark*							
SALERNO		13,9	38,5	29,3	14,7	2,2	1,5
CAMPANIA		15,5	35,2	30,9	14,6	3,1	0,7
ITALIA		15,4	35,0	31,1	15,0	2,7	0,8

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
SAPM050003	100,72	11,31
- Benchmark*		
SALERNO	17.142,85	20,24
CAMPANIA	99.618,50	19,18
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico e culturale delle famiglie degli studenti del Liceo è medio-basso, tuttavia non sono presenti casi di studenti provenienti da famiglie svantaggiate, nè sono presenti studenti con particolari situazioni disagiate di provenienza, anzi sono presenti piccole aree di agiatezza economica. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è inferiore alla media nazionale e in maggioranza sono iscritti al Liceo Linguistico (34/559), 4/75 al Liceo Scientifico e 9/450 al Liceo delle Scienze Umane. La popolazione studentesca presenta dunque un back ground medio-basso e una preparazione scolastica in ingresso in relazione al voto dell'esame della licenza media in linea con la media camapana e del Sud, leggermente inferiore rispetto ai parametri nazionali. Sono presenti studenti 37 DSA e 15 BES in linea con il precedente anno. Il rapporto studenti insegnanti è adeguato ai bisogni e più vantaggioso correlato al dato regionale. In questo contesto socio-economico sostanzialmente omogeneo i discenti presentano situazioni familiari e bisogni socio culturali omogenei. L'omogeneità territoriale e sociale favorisce la progettazione e la comunicazione. Il territorio su cui insiste il Liceo "Regina Margherita" è nel centro cittadino e questo gli permette di essere facilmente raggiungibile dagli studenti. L'economia in cui insiste il Liceo è quella tipica di una città che basa la sua ricchezza sulla piccola e media industria, sul commercio e sul turismo.</p>	<p>L'elevato numero di scuole medie di provenienza, sia cittadine che dei paesi limitrofi, con le inevitabili diversità di impostazione e dei livelli di preparazione di base, richiede un maggiore impegno nell'organizzare il lavoro di accoglienza. Forte è la presenza di studenti pendolari che a volte incontrano qualche difficoltà nelle attività extrascolastiche. Le scarse disponibilità economiche degli studenti tendono a limitare la loro partecipazione ad alcune attività extrascolastiche.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'economia in cui insiste il Liceo è quella tipica di una città che basa la sua ricchezza sulla piccola e media industria, sul commercio e sul turismo cui si sta dando particolare attenzione. Il Liceo effettua una indagine sistematica delle risorse del territorio, così da poter pianificare le collaborazioni anche sul lungo periodo con il territorio, in considerazione dei diversi curricula di studio attivati. Le risorse e le competenze presenti nella comunità, la partecipazione e l'interazione sociale sono finalizzati al miglioramento della proposta educativa e offerta formativa della Scuola ed all'incremento delle opportunità di formazione ed inserimento lavorativo offerto agli studenti. Nel 2016 il tasso di disoccupazione in Campania è stato del 19,7%, leggermente superiore a quello del Sud 19,3, rimanendo molto più alto rispetto alla media italiana che per il 2016 si è attestato all' 11,6%. Il tasso di immigrazione nel 2016 in Campania si è attestato al 3,9%, simile al Sud 3,8%, molto più basso rispetto alla media nazionale (8,2%). Nel Liceo, soprattutto Linguistico c'è una discreta presenza di studenti stranieri pienamente integrati.</p>	<p>La crisi economica e la contrazione della spesa pubblica influisce negativamente sui contributi provenienti dagli Enti locali e non permette una programmazione sul lungo periodo in relazione a risorse finanziarie affidabili. Il tasso di disoccupazione presente in Campania è nettamente superiore a quello italiano e questo crea disagio agli studenti in quanto una serie di attività extracurricolari che potrebbero essere altamente formative non possono essere messe in atto per mancanza di fondi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:SAPM050003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	15.741,00	77.943,00	5.084.424,00	123.296,00	144.137,00	5.445.541,00

Istituto:SAPM050003 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,3	1,4	93,4	2,3	2,6	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:SAPM050003 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'		26,95	39,88	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi		18,12	41,28	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	46,3	45,2	43,4
	Due sedi	26,9	28,2	29,2
	Tre o quattro sedi	17,9	22,1	21,9
	Cinque o più sedi	9	4,5	5,5
Situazione della scuola: SAPM050003	Una sede			

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	7,5	7,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	38,8	32,4	30,6
	Una palestra per sede	28,4	33,3	32,7
	Più di una palestra per sede	25,4	26,6	28,9
Situazione della scuola: SAPM050003	Una palestra per sede			

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:SAPM050003 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	4	6,43	6,05	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:SAPM050003 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Laboratorio mobile presente	65,7	63,1	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:SAPM050003 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	64,2	71,8	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:SAPM050003 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	5,53	16,06	11,81	13,79
Numero di Tablet	2,72	2,18	1,8	1,85
Numero di Lim	2,99	4,51	3,72	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:SAPM050003 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	0	1,58	1,45	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	13,3	14,3	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	15	16,5	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	18,3	28,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	25	19,8	15,5
	5500 volumi e oltre	28,3	20,9	50,9
Situazione della scuola: SAPM050003		Dato mancante		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'unica sede del Liceo è in un edificio storico nel centro di Salerno, facilmente raggiungibile. Il Liceo ha presentato negli anni precedenti progetti PON-FERS che hanno consentito il rifacimento dei servizi igienici, le scale antincendio, le porte di emergenza, potenziata la rete LAN WIFI, il portone di ingresso è stato completamente rifatto nuovo, molti locali sono stati ridipinti e sono state ricomprate le tende per tutte le aule, è stata ristrutturata la palestra coperta. Sono presenti le rampe e l'ascensore per il superamento delle barriere architettoniche. I finanziamenti sono solopubblici (MIUR, REGIONE). Il Liceo è provvisto delle seguenti Dichiarazioni di Conformità: Antincendio e Collaudo Scale di Emergenza (2015), Impianto Illuminazione d'Emergenza e Uscite di Sicurezza, Impianto Fotovoltaico, Porte Tagliafuoco, Impianto Messa a Terra, Impianto Tubi Gas (2016). Gli strumenti in uso nella scuola rispondono alle richieste attuali, tutte le classi sono fornite di Lim, esistono 4 locali adibiti a laboratori informatici, linguistici, scientifici e varie aule attrezzate con postazioni multimediali. Esistono un congruo numero di PC portatili e di Tablet ad uso di docenti e studenti. Il Liceo ha una consolidata pratica di progettazione e co-progettazione sia al suo interno che con altre scuole (Accordi di Rete e di Scopo) che con gli Enti Locali e altre Istituzioni. Progetti finanziati e conclusi quest'anno Scuola Viva e Lamp (Regione) e Scuola Bella (Miur).</p>	<p>La mancanza di ulteriori aule porta a non poter accettare tutte le iscrizioni e dunque ad indirizzare altrove gli studenti in esubero. Mancano gli spazi per la sala professori e l'Aula magna per le assemblee degli studenti e le eventuali altre manifestazioni che il Liceo potrebbe realizzare od ospitare, in quanto parte dell'edificio è occupata da una sezione del Tribunale. Manca la biblioteca ma lungo i corridoi sono state attrezzate bacheche inventariate e consultabili, contenenti il patrimonio librario della scuola. Le certificazioni legate all'agibilità della struttura sono solo parzialmente rilasciate; infatti non è ancora presente il certificato di agibilità, ma la struttura dipende dalla Provincia.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SAPM050003 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SAPM050003	101	94,4	6	5,6	100,0
- Benchmark*					
SALERNO	16.128	93,7	1.082	6,3	100,0
CAMPANIA	90.557	92,2	7.639	7,8	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SAPM050003 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SAPM050003	-	0,0	7	6,9	40	39,6	54	53,5	100,0
- Benchmark*									
SALERNO	230	1,4	2.350	14,5	5.838	36,0	7.805	48,1	100,0
CAMPANIA	1.491	1,6	15.494	17,1	34.624	38,2	39.148	43,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SAPM050003 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SAPM050003	23	26,7	8	9,3	28	32,6	27	31,4
- Benchmark*								
SALERNO	3.207	22,9	3.817	27,3	2.544	18,2	4.407	31,5
CAMPANIA	16.188	21,2	21.051	27,6	13.732	18,0	25.246	33,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SALERNO	180	36,7	-	0,0	26	5,3	-	0,0	-	0,0
CAMPANI A	941	82,0	12	1,0	64	5,6	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	1,5	1,9	0,9
	Da 2 a 3 anni	10,4	6,5	13
	Da 4 a 5 anni	0	0	18,2
	Più di 5 anni	88,1	91,6	67,9
Situazione della scuola: SAPM050003	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	7,5	10,9	15,9
	Da 2 a 3 anni	40,3	34,6	33,1
	Da 4 a 5 anni	25,4	23,7	22,4
	Più di 5 anni	26,9	30,8	28,6
Situazione della scuola: SAPM050003		Da 4 a 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 92% del personale docente è laureato e l'età del personale docente a tempo indeterminato è suddiviso in due grandi blocchi, il 39,6% appartiene alla fascia che oscilla tra i 45 e i 54 anni, mentre il 53,5% presenta un'età superiore ai 55 anni. Il 98% del personale docente è di ruolo e la maggior parte dei docenti è suddivisa in tre fasce, la prima che riguarda il potenziamento e i neo immessi in ruolo (26,7%), le altre due che mostrano docenti in servizio presso il Liceo da 6 a 10 anni (32,6%) e da oltre 10 anni (31,4%). Tutto ciò determina una forte stabilità e continuità tecnico professionale all'interno del Liceo. Un discreto numero di docenti ha conseguito anche quest'anno certificazioni informatiche e linguistiche. La maggior parte dei docenti ha seguito corsi sulla disabilità, sulle nuove tecnologie e strategie didattiche. Nel complesso la presenza di alta professionalità ha permesso di ampliare l'Offerta Formativa notevolmente ed in sinergia con i bisogni dell'utenza e le linee guida del Ministero. Il Dirigente scolastico dirige il Liceo dal 2012 ed è dirigente dal 1987.</p>	<p>Quest'anno il Liceo si attiverà ulteriormente per incrementare i percorsi per ampliare l'offerta formativa atta ad accedere alle certificazioni linguistiche ed informatiche a livelli avanzati, sia per i discenti che per i docenti. Da settembre andranno a regime il Piano di Formazione e il Piano digitale, predisposto dalle figure di sistema preposte in ottemperanza alla L. 107/2015.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SAPM050003	93,8	91,2	92,9	98,9	94,4	99,3	96,0	100,0
- Benchmark*								
SALERNO	90,0	93,2	91,8	97,3	93,0	96,3	96,7	97,0
CAMPANIA	86,2	90,9	89,9	93,7	88,5	92,1	91,7	93,8
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPM050003	87,5	85,7	-	85,0	90,9	100,0	100,0	-
- Benchmark*								
SALERNO	93,0	94,7	91,6	94,3	95,8	97,1	95,9	97,5
CAMPANIA	91,1	93,3	91,9	93,9	92,1	93,3	93,2	95,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SAPM050003	88,4	96,1	86,3	100,0	89,0	95,4	84,3	98,8
- Benchmark*								
SALERNO	88,3	94,2	91,8	96,7	90,5	92,9	91,4	93,0
CAMPANIA	82,6	88,3	88,5	92,8	81,4	87,3	87,3	90,1
Italia	83,7	88,8	88,3	91,7	82,9	88,3	88,4	91,4

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: SAPM050003	11,6	13,7	21,4	7,8	17,5	15,2	6,1	3,3
- Benchmark*								
SALERNO	23,4	18,8	19,2	15,8	19,6	19,5	15,6	12,8
CAMPANIA	23,2	21,6	21,8	16,6	19,6	19,5	17,6	13,2
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: SAPM050003	16,7	0,0	-	15,0	22,7	26,1	16,7	-
- Benchmark*								
SALERNO	18,3	17,1	18,0	16,9	16,2	17,6	17,5	16,3
CAMPANIA	20,0	19,7	20,5	17,9	17,0	18,7	18,5	15,1
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scienze Umane: SAPM050003	23,2	23,4	26,5	14,6	20,2	23,0	10,1	9,4
- Benchmark*								
SALERNO	25,1	27,1	22,5	17,9	24,1	23,9	19,1	14,5
CAMPANIA	25,5	24,6	21,5	16,7	21,8	22,2	18,6	14,8
Italia	25,6	25,7	22,8	18,5	23,5	23,0	21,0	16,6

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: SAPM050003	3,5	10,5	22,1	24,4	38,4	1,2	8,0	23,9	14,8	26,1	23,9	3,4
- Benchmark*												
SALERNO	5,1	20,9	24,7	20,1	28,1	1,1	5,7	24,7	25,3	22,6	20,4	1,2
CAMPANIA	5,8	23,0	26,0	21,6	22,6	1,0	5,7	20,9	29,3	21,4	21,6	1,1
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: SAPM050003	0,0	11,1	40,7	40,7	7,4	0,0	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
- Benchmark*												
SALERNO	5,0	21,1	26,7	22,6	22,6	1,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
CAMPANIA	5,8	22,4	27,8	20,6	21,5	1,9	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scienze umane: SAPM050003	0,9	30,6	28,7	21,3	18,5	0,0	1,2	16,2	28,8	22,5	31,2	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	7,9	28,3	28,3	21,7	13,6	0,2	5,1	28,3	30,7	18,8	16,3	0,9
CAMPANIA	8,0	27,0	28,5	21,2	15,2	0,1	5,5	26,8	30,3	20,0	16,5	0,9
ITALIA	7,0	27,4	31,2	20,6	13,4	0,4	5,4	25,6	30,9	21,5	15,7	0,9

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico - opzione scienze applicate: SAPM050003	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	0,0	0,0	50,0	31,2	18,8	0,0
- Benchmark*												
SALERNO	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	7,7	18,8	29,9	20,2	20,8	2,6
CAMPANIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,3	25,6	27,8	19,9	18,9	1,5
ITALIA	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	n/d	6,6	28,7	30,0	19,7	13,6	1,3

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SAPM050003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,1	0,1	0,0	0,1	0,0
CAMPANIA	0,1	0,2	0,1	0,1	0,3
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPM050003	0,0	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,1	0,1	0,0	0,0	0,3
CAMPANIA	0,2	0,1	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SAPM050003	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	0,4	0,3	0,0	0,2	0,0
CAMPANIA	0,5	0,2	0,6	0,2	0,2
Italia	0,2	0,2	0,3	0,3	0,2

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SAPM050003 - Benchmark*	5,1	1,4	0,7	0,7	0,0
SALERNO	5,9	1,9	1,0	0,9	1,2
CAMPANIA	5,9	2,7	1,3	0,6	1,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPM050003 - Benchmark*	0,0	0,0	0,0	-	0,7
SALERNO	6,1	2,0	2,4	1,1	2,0
CAMPANIA	6,0	2,5	2,2	1,3	1,8
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SAPM050003 - Benchmark*	4,4	0,7	1,4	0,0	0,0
SALERNO	5,4	4,3	2,8	0,7	2,0
CAMPANIA	7,9	3,8	2,1	0,8	1,8
Italia	6,5	3,1	2,1	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: SAPM050003	3,4	1,4	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	5,1	2,3	1,9	0,7	0,6
CAMPANIA	5,6	2,8	2,2	0,9	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: SAPM050003	0,0	0,0	0,0	-	0,0
- Benchmark*					
SALERNO	4,3	2,2	2,9	1,3	0,9
CAMPANIA	4,9	2,9	2,7	1,5	0,7
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scienze Umane: SAPM050003	0,9	1,1	2,2	0,0	1,2
- Benchmark*					
SALERNO	7,8	3,5	2,3	0,9	0,9
CAMPANIA	7,6	3,2	2,2	1,3	0,4
Italia	4,6	2,3	1,7	0,8	0,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I criteri di valutazione del Liceo assicurano il successo formativo degli studenti. In merito alla rilevazione e lettura dei dati in riferimento ai curricula di studio presenti nel Liceo ed all'andamento regionale e nazionale gli esiti risultano in crescita positiva rispetto alla media regionale e nazionale. Nello specifico, la percentuale degli studenti non ammessi alla classe successiva è inferiore alla media nazionale ed è del 2,57%, (inferiore di circa due punti rispetto alla media dello scorso anno 4,47%). Così la percentuale degli studenti che abbandonano in corso d'anno è assolutamente inferiore alla media e dipende prevalentemente da cause di tipo familiare o per trasferimenti in altre città. Un numero discreto di alunni si trasferiscono dalle altre scuole nei vari indirizzi. La percentuale degli studenti sospesi è molto più bassa rispetto alla media nazionale; dai 126 nel 2015/16 si è passati ai 102 nel 2016/17. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguita all'Esame di Stato 2015/2016 una parte consistente si colloca nelle fasce medio alte per gli studenti del liceo linguistico in particolare, a seguire gli studenti delle scienze umane e quelli delle scienze applicate che si attestano nelle fasce medie. In tutti gli indirizzi è presente una consistente percentuale di studenti che si posizionano nella fascia più alta delle votazioni e nell'analisi generale gli standard sono migliorati rispetto alle precedenti annualità.</p>	<p>La concentrazione degli alunni con debito è maggiore nelle classi prime del Liceo delle Scienze Umane e del Linguistico, nelle seconde dei tre indirizzi. I debiti formativi si concentrano nelle materie scritte, in lingua italiana, in latino, matematica e nelle lingue straniere. La percentuale degli alunni non promossi è maggiore nelle classi prime di tutti gli indirizzi di studio. Vanno ulteriormente potenziati e diffusi strumenti di valutazione rigorosi ed oggettivi. Va potenziata la docimologia nell'attribuzione delle votazioni secondo i criteri di valutazione sanciti nel POF.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
<p>C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>2 - 3 - Con qualche criticità</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>	<p>4 - 5 - Positiva</p>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>	<p>6 - 7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il raggiungimento del successo formativo degli studenti è attestato dai risultati positivi sempre in crescita, sia per l'alta percentuale dei promossi a giugno e la quasi totalità dei promossi a settembre. Inoltre anche le votazioni finali in generale ed in particolare agli esami di stato sono migliorate. I trasferimenti in corso di anno sono nella norma, perlopiù dovuti a ragioni di carattere sociale legate all'ambiente di provenienza degli studenti. Tali trasferimenti in uscita sono pienamente compensati da quelli in entrata di studenti mediamente preparati che trovano un clima di serenità che li aiuta a superare le difficoltà incontrate precedentemente. La centralità dell'alunno e l'attenzione al suo sviluppo formativo sono uno degli obiettivi raggiunti della Mission del Liceo. Tale situazione positiva è confortata ed è basata sull'attenta analisi dei dati.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SAPM050003 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Campania	Sud	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		62,2	62,7	65,3			45,2	45,5	48,3	
Liceo	55,6	↓	↓	↓	-6,0	38,2	↓	↓	↓	-5,2
SAPM050003 - 2 A	62,0	↔	↔	↓	7,2	37,8	↓	↓	↓	-4,4
SAPM050003 - 2 B	60,7	↔	↔	↓	-1,5	35,3	↓	↓	↓	-7,1
SAPM050003 - 2 M	70,3	↑	↑	↑	6,3	48,2	↔	↔	↔	5,8
SAPM050003 - 2 O	67,7	↑	↑	↑	-0,0	58,1	↑	↑	↑	15,7
SAPM050003 - 2 P	58,0	↓	↓	↓	-2,0	30,5	↓	↓	↓	-11,9
SAPM050003 - 2 S	10,5	↓	↓	↓	-51,1	12,6	↓	↓	↓	-29,8

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SAPM050003 - 2 A	2	5	11	2	0	9	5	4	2	0
SAPM050003 - 2 B	2	9	3	2	1	8	7	0	0	2
SAPM050003 - 2 M	0	3	8	12	0	0	10	8	2	2
SAPM050003 - 2 O	0	8	8	9	0	0	1	6	9	9
SAPM050003 - 2 P	5	4	5	4	2	15	3	2	0	0
SAPM050003 - 2 S	16	4	0	0	0	15	3	1	1	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SAPM050003	20,0	26,4	28,0	23,2	2,4	37,9	23,4	16,9	11,3	10,5
Campania	19,4	25,0	27,6	16,6	11,4	40,3	12,1	8,4	10,6	28,5
Sud	18,8	23,7	27,8	17,5	12,3	40,6	12,7	7,7	10,4	28,7
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SAPM050003 - Liceo	66,3	33,7	55,1	44,9
- Benchmark*				
Sud	28,3	71,7	37,5	62,5
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale				X	

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual è la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilità contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola è simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel 2016/17, il posizionamento rilevato nelle prove standardizzate del SNV risulta essere nel complesso intorno alla media nazionale. Per quanto riguarda l'italiano e la matematica il punteggio medio è stato leggermente inferiore alla media regionale e nazionale. La quota degli studenti collocati nel livello 1 è del 20% in italiano e del 37,9% in matematica, mostrando 1-2 punti % in meno rispetto alla media regionale e del Sud, ed un 5% rispetto alla media nazionale. L'Effetto Scuola ha fatto segnalare in italiano un livello "leggermente negativo", sotto la media regionale; in matematica ha registrato un livello pari alla media regionale. Il livello di variabilità tra le classi è maggiore rispetto a quello dentro la classe, anche in relazione ai curricoli di studio. La disparità di livello tra alunni è in regressione in quanto durante la loro permanenza a scuola vengono applicate strategie di recupero. Quest'anno le esercitazioni curricolari durante il primo biennio e la partecipazione delle classi alle due simulazioni (aprile e maggio) ed il coinvolgimento di tutti i docenti al di là del ruolo (somministratori o affiancamento) hanno consentito di affrontare le prove ufficiali con maggiore consapevolezza e serenità di docenti e discenti. Rispetto allo scorso anno, tutte le classi, tranne due, (recuperate poi con il trascinarsi) hanno preso parte alle prove Invalsi, con una percentuale superiore al 70%.</p>	<p>Risultati sono medio bassi in italiano e in matematica, specialmente in alcune sezioni e rispetto alla media nazionale. Dall'analisi dei dati persiste una certa variabilità dei risultati fra le classi e significative differenze dei livelli di apprendimento. La varianza fra le classi è un aspetto critico e si evince chiaramente dai grafici. Inoltre, si evince che rispetto all'indice ESCS i valori sono sotto la media in matematica e in italiano. Sono state attuate azioni finalizzate alla rimozione dei punti di debolezza ma bisogna ancora potenziare tali azioni per far migliorare gli standard delle performance.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati nelle prove standardizzate nazionali hanno mostrato un leggero miglioramento rispetto ai risultati delle precedenti annualità ma non risultano proporzionati alle azioni messe in campo. L'effetto scuola ha mostrato una leggera flessione riguardo all'italiano. Gli esiti fra le classi sono quasi uniformi ed il cheating è molto basso.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo, nelle sue articolazioni funzionali, anche per il corrente anno scolastico, ha monitorato, potenziato e valutato le competenze europee degli studenti con varie azioni trasversali. La valutazione delle competenze europee ha tenuto conto anche del comportamento degli studenti in merito al vivere quotidiano espresso a scuola e dentro i contesti sociali più ampi con cui il Liceo si relaziona. Per questo particolare ambito di competenza, il Liceo, si ispira ai principi e ai criteri comuni e condivisi all'interno dei Regolamenti pubblicati sul sito web dell'Istituto: Regolamento d'istituto, Regolamento per la valutazione del comportamento, Patto educativo di corresponsabilità triennale. Il Liceo ha adottato criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento in ogni singolo Consiglio di classe. Il Liceo ha una consolidata e sistematica pratica di progetti inerenti i temi dell'Educazione Legalità, Salute, Sicurezza, Salvaguardia dell'ambiente e delle risorse, di intesa con le istituzioni del territorio e con il volontariato sociale, Alternanza Scuola/Lavoro. Tali azioni rappresentano la messa in atto delle regole teoriche costruite sulle competenze chiave europee, che dunque misurano il livello raggiunto dagli studenti nel curriculum. La partecipazione delle classi è alta, come si evince dagli esiti quantitativi della valutazione del POF.</p>	<p>La pratica della valutazione delle competenze mentre è ben consolidata sul primo biennio, ed è in divenire per il 2° biennio ed il 5° anno, dove l'attenzione ai saperi disciplinari diventa prioritaria. E' per questo motivo che a partire da quest'anno i Dipartimenti Disciplinari hanno iniziato un percorso di riflessione e di studio per individuare, anche per le annualità sopra indicate, strategie e metodologie utili alla valutazione delle competenze di cittadinanza. Lo scopo dei Docenti è quello di individuare, (data anche l'ampiezza di ciascuna delle competenze di cittadinanza), all'interno delle proprie discipline, il contributo che esse singolarmente o in maniera associata possono dare alla didattica per competenze. Il coinvolgimento dei Dipartimenti e i gruppi di lavoro costituiti dovrebbero ulteriormente contribuire ad una maggiore condivisione e diffusione dei risultati conseguiti. Il focus sulle competenze europee, finalizzato alla funzionalità degli apprendimenti andrà ulteriormente potenziato.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialita').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le classi del Liceo raggiungono buoni livelli nella condivisione ed applicazione delle competenze europee, attraverso la realizzazione di percorsi di apprendimento che favoriscano l'integrazione tra gli assi culturali e valorizzino l'attività laboratoriale e l'apprendimento centrato sull'esperienza. Il focus sulle competenze europee, finalizzato alla funzionalità degli apprendimenti, sullo sviluppo degli stage e dei tirocini, che favorisca la mobilità sul territorio, nazionale ed internazionale, interviene su ogni area del Liceo, sulla curvatura dei curricula, sulla didattica per competenze e sull'individuazione di metodi e soluzioni organizzative sempre più mirate al successo formativo degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15
	%	%
SAPM050003	63,7	61,5
SALERNO	33,8	31,9
CAMPANIA	34,3	34,7
ITALIA	39,1	40,0

2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - AGRARIA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	2,21
- Benchmark*	
SALERNO	645,75
CAMPANIA	2.665,55
ITALIA	34.646,97

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ARCHITETTURA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	2,94
- Benchmark*	
SALERNO	343,54
CAMPANIA	2.526,08
ITALIA	22.422,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - CHIMICO-FARMACEUTICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	3,68
- Benchmark*	
SALERNO	594,92
CAMPANIA	2.331,36
ITALIA	23.740,30

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	8,09
- Benchmark*	
SALERNO	2.097,79
CAMPANIA	11.985,45
ITALIA	100.767,59

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	2,21
- Benchmark*	
SALERNO	425,03
CAMPANIA	2.155,84
ITALIA	15.664,98

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GEO-BIOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	2,21
- Benchmark*	
SALERNO	399,71
CAMPANIA	4.039,78
ITALIA	33.267,48

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - GIURIDICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	7,35
- Benchmark*	
SALERNO	1.334,91
CAMPANIA	6.756,14
ITALIA	48.788,06

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	1,47
- Benchmark*	
SALERNO	1.279,02
CAMPANIA	8.775,13
ITALIA	86.849,85

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	10,29
- Benchmark*	
SALERNO	392,45
CAMPANIA	2.764,11
ITALIA	28.736,65

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LETTERARIA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	13,24
- Benchmark*	
SALERNO	1.119,46
CAMPANIA	4.990,27
ITALIA	45.135,70

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	22,06
- Benchmark*	
SALERNO	1.161,55
CAMPANIA	6.565,75
ITALIA	47.238,61

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - MEDICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	2,21
- Benchmark*	
SALERNO	799,48
CAMPANIA	3.730,10
ITALIA	32.355,00

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	12,50
- Benchmark*	
SALERNO	1.828,69
CAMPANIA	7.035,76
ITALIA	72.671,49

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	5,15
- Benchmark*	
SALERNO	249,98
CAMPANIA	1.547,11
ITALIA	14.806,83

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - SCIENTIFICA	
	Numero Medio Studenti
SAPM050003	4,41
- Benchmark*	
SALERNO	1.327,73
CAMPANIA	4.131,86
ITALIA	30.973,54

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPM050003	66,7	22,2	11,1	15,8	57,9	26,3	42,4	42,4	15,1	57,5	25,5	17,0
- Benchmark*												
SALERNO	66,8	27,1	6,1	46,8	32,3	20,9	53,7	23,8	22,4	60,8	22,6	16,5
CAMPANIA	72,9	21,5	5,6	50,3	31,0	18,7	57,1	23,2	19,7	62,2	23,0	14,8
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
SAPM050003	66,7	0,0	33,3	15,8	47,4	36,8	45,5	30,3	24,2	51,1	21,3	27,7
- Benchmark*												
SALERNO	63,2	15,1	21,7	43,4	24,4	32,3	51,3	16,2	32,5	57,4	16,9	25,7
CAMPANIA	65,9	15,8	18,3	45,0	21,8	33,1	51,1	16,6	32,4	56,2	16,9	26,9
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	SAPM050003	Regione	Italia
2011	7,9	10,3	17,7
2012	6,2	9,3	15,1
2013	4,3	9,8	15,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	SAPM050003	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	6,7	24,8	10,7
	Tempo determinato	33,3	34,4	31,3
	Apprendistato	26,7	10,2	7,5
	Collaborazione	13,3	15,9	27,6
	Tirocinio	13,3	11,0	16,5
	Altro	6,7	3,7	6,3
2012	Tempo indeterminato	7,7	24,5	10,0
	Tempo determinato	53,8	41,7	37,0
	Apprendistato	23,1	8,4	6,0
	Collaborazione	7,7	15,7	27,0
	Tirocinio	7,7	5,3	11,6
2013	Altro	0,0	4,5	8,4
	Tempo indeterminato	28,6	24,6	9,6
	Tempo determinato	57,1	39,5	37,0
	Apprendistato	0,0	9,4	6,0
	Collaborazione	0,0	16,5	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	14,3	5,9	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	SAPM050003	Regione	Italia
2011	Agricoltura	6,7	2,8	5,1
	Industria	13,3	18,2	20,7
	Servizi	80,0	79,0	74,2
2012	Agricoltura	0,0	3,5	6,5
	Industria	7,7	18,6	20,8
	Servizi	92,3	78,0	72,7
2013	Agricoltura	0,0	3,1	6,2
	Industria	0,0	18,7	22,3
	Servizi	100,0	78,2	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	SAPM050003	Regione	Italia
2011	Alta	6,7	9,4	11,6
	Media	73,3	63,0	60,7
	Bassa	20,0	27,6	27,7
2012	Alta	0,0	9,4	10,7
	Media	92,3	61,2	59,3
	Bassa	7,7	29,4	30,0
2013	Alta	28,6	9,2	11,0
	Media	57,1	61,3	57,7
	Bassa	14,3	29,5	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Basandosi sui dati degli scorsi anni, la situazione è pressoché invariata anche se continua a registrarsi un calo di iscrizioni all'università, dovuto alla crisi economica italiana. Uno dei punti di forza del Liceo è sicuramente la presenza di un'analisi dei bisogni lavorativi non solo del territorio, inoltre esiste l'attenzione alla programmazione di curricoli articolati e flessibili. L'orientamento universitario è efficace, infatti, un'alta percentuale di studenti diplomati si sono iscritti all'università e questo dato è maggiore della media nazionale. Gli studenti iscritti al primo e al secondo anno di università hanno conseguito oltre la metà dei crediti richiesti per ogni anno. Questo dimostra che, per la maggioranza di loro, la scelta orientata del percorso di studi è stata ottimale. Gli alunni con un adeguato numero di crediti universitari sono iscritti a facoltà dell'aria giuridica, insegnamento, letteraria, linguistica, politico-sociale, psicologica. L'inserimento nel mondo del lavoro viaggia su percentuali inferiori alla media nazionale ma sono aumentati i contratti a tempo indeterminato e determinato, prevalentemente nel campo dei servizi.	Le competenze acquisite non sempre sono allineate all'inserimento nel mondo del lavoro ma sono maggiormente orientate alla prosecuzione degli studi universitari. L'Offerta Formativa deve essere potenziata e specializzata, oltre che agendo sulla curvatura dei curricoli dei tre indirizzi del Liceo anche nella progettazione inerente l'Alternanza Scuola-Lavoro. Necessario è l'impegno da parte della Confcommercio e della Confindustria che non operano in sinergia con le scuole, quanto dovrebbero e potrebbero fare.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficolt� nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di universit� e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La presenza del C. S., i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro, la partecipazione a giornate di orientamento universitario, gli incontri dedicati alle facolt  di tutto il territorio nazionale, richieste dagli studenti, il sito web per l'orientamento, sono tutte condizioni che creano una base per la crescita e l'orientamento consapevole degli studenti. Infatti, per la maggioranza dei discenti la scelta che li ha portati ad iscriversi ad uno dei tre indirizzi del Liceo viene confermata nella scelta universitaria o lavorativa.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	10,5	8,4	8,6
	3-4 aspetti	5,3	4,7	6
	5-6 aspetti	31,6	29,8	38,2
	Da 7 aspetti in su	52,6	57,1	47,3
Situazione della scuola: SAPM050003	Da 7 aspetti in su			

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Tipologia degli aspetti del curricolo-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	84,6	87,4	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	84,6	86,9	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	84,6	85,4	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	84,6	82,8	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	76,9	78,3	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,1	62,1	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	59	69,2	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Presente	30,8	28,3	25,5
Altro	Dato mancante	7,7	12,6	12,9

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	3
	3 - 4 Aspetti	15,4	13,2	14,9
	5 - 6 Aspetti	30,8	34,5	36,1
	Da 7 aspetti in su	53,8	50,8	46,1
Situazione della scuola: SAPM050003	Da 7 aspetti in su			

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	84,6	87,4	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	64,1	68,7	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	76,9	75,8	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	94,9	98	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	46,2	48,5	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	97,4	92,9	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	82,1	75,3	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Presente	84,6	75,8	62
Altro	Dato Mancante	2,6	5,6	7

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il curricolo del Liceo, declinato nei tre indirizzi, si fonda sulle priorit  sancite da Europa 2020: crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Il curricolo tiene conto degli obiettivi generali e specifici del processo di apprendimento, delle esigenze degli studenti, concretamente rilevate, delle attese educative e formative derivanti dalla comunit  di appartenenza. I Dipartimenti hanno preso in esame il contributo che le discipline o le aree disciplinari possono fornire per il conseguimento di competenze chiave europee, di pi  ampio respiro, e per l'apprendimento permanente. I Docenti hanno individuato le esperienze di apprendimento pi  efficaci, le scelte didattiche pi  significative, le strategie pi  idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e la loro aggregazione in aree. La progettazione del curricolo ruota intorno al successo formativo degli allievi, pilastro fondante del Liceo. Nell'a.s.2016/17   stata deliberata una curvatura del Liceo delle Scienze Umane, Teoria e Tecnica della Comunicazione. I Dipartimenti hanno elaborato criteri comuni di verifiche e di valutazione, metodologie a supporto dei processi di insegnamento-apprendimento, perseguiti attraverso una molteplicit  di strategie, tese a permettere agli allievi di superare eventuali difficolt , riconoscendo altres  il merito di chi evidenzia profili di eccellenza. Vengono offerti corsi di approfondimento, potenziamento e recupero. Il Liceo pratica la progettazione bottom up.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro dei Dipartimenti necessita di un maggiore coordinamento strutturato e sistematico per poter condividere le scelte operate. Anche in quest'anno scolastico gli sforzi sono stati volti a convogliare le singole iniziative in azioni di sistema, attraverso incontri periodici, per riflettere sulle criticit  e condividere le buone pratiche. Alcune attivita' sono state proceduralizzate anche attraverso l'uso di format comuni per le azioni di monitoraggio e di valutazione delle attivita' del POF e delle UdA. Altre, quelle relative alla valutazione delle competenze del 2° biennio e del 5° anno sono state operative a partire da settembre 2016. La progettazione del curricolo, se pur ampia e particolareggiata, necessita di una curvatura sempre pi  rispondente ai bisogni del territorio.

Subarea: Progettazione didattica**3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele****3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO**

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	74,7	66,5
Situazione della scuola: SAPM050003	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	40,6	35,3	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,9	12,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	37,5	52,1	43,4
Situazione della scuola: SAPM050003	Dato mancante			

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,9	13,4	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,2	11,9	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,9	74,7	66,5
Situazione della scuola: SAPM050003		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione dell'O.F. del Liceo, effettuata dai Dipartimenti disciplinari ed esplicitata nel POF, è corposa, variegata e centrata sul successo formativo degli studenti. La progettazione è basata su 3 macro aree: successo formativo, ampliamento, integrazione dell'O.F. con i bisogni personali e sociali. La programmazione didattica è periodicamente condivisa tra i docenti per creare sinergia tra i vari curricula di studio. Il Liceo destina la maggior parte delle ore di attività dei Dipartimenti alla progettazione didattica. La progettazione rispetta i nuclei disciplinari fondamentali su base nazionale, garantendo al contempo flessibilità e adattabilità delle scelte formative in relazione al contesto di riferimento del Liceo. La progettazione didattica ha come punto di partenza l'individuazione chiara delle conoscenze e delle abilità fondamentali e del livello di padronanza da raggiungere, l'effettuazione del bilancio delle conoscenze, delle abilità già acquisite ed evidenziate da parte dello studente nel suo ingresso nel Liceo, l'ambiente di apprendimento nel quale si svolgono i percorsi che sono sempre più improntati alle caratteristiche laboratoriali. La progettazione didattica si esplicita nelle UdA disciplinari e interdisciplinari, usando un format unico per tutti gli indirizzi del Liceo. Nella programmazione si individuano gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele e i criteri comuni per il recupero in itinere. Tutto è condiviso dal Collegio.</p>	<p>Le criticità della progettazione investono in modo particolare la diffusione di strumenti di controllo e di monitoraggio in itinere, su quanto si è programmato, specie nel 2° biennio e nel 5° anno. Alla qualità della progettazione didattica non sempre corrisponde un sistema rigoroso di valutazione degli esiti scolastici. Per questo motivo, i Dipartimenti, si sono impegnati ad analizzare ed a riflettere su questa criticità e ad elaborare strategie comuni più efficaci. Per eliminare o possibilmente ridurre gli scollamenti tra obiettivi programmati e i risultati effettivamente misurabili, sono state acquisite rubriche di valutazione per le competenze chiave, per l'apprendimento permanente e di cittadinanza attiva e rubriche per le verifiche orali e scritte. Chiaro è dunque lo sforzo comune per uscire dalla soggettività ed attuare procedure comuni capaci di garantire nel modo più efficace e meno dispendioso il raggiungimento di una cultura di progetto condivisa da tutti ed equa per gli allievi. La valutazione per competenze e l'utilizzo delle rubriche di valutazione ha evidenziato tali criticità, soprattutto, nella progettazione di alcune discipline.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?


La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I Consigli di Classe di tutti gli indirizzi del Liceo, applicando le determinate dei Dipartimenti, somministrano prove strutturate in entrata, in itinere e in uscita, sia per classi parallele che singole ma sempre con criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline.</p> <p>La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è sviluppata in modo approfondito. Nella valutazione formativa i Docenti assumono informazioni analitiche sul processo di insegnamento/apprendimento e i risultati raggiunti dal singolo alunno, al fine di individuare le difficoltà emergenti e programmare, eventualmente, azioni didattiche di potenziamento, di rinforzo, di sostegno e di recupero in itinere. I criteri di valutazione sono coerenti con le norme vigenti, risultano adeguatamente esplicitati nel POF e dettagliati nei Regolamenti sulla valutazione del Liceo pubblicati sul sito web.</p>	<p>Il Liceo progetta criteri e strumenti di valutazione comuni ma non sempre effettua un'analisi completa, sistematica e condivisa dei risultati e questi non sempre vengono utilizzati in modo sistematico ed analitico nella prassi didattica. L'uso di rubriche di valutazione è parzialmente diffuso, per lo più vengono utilizzate solo da una parte dei docenti e non per tutte le discipline. Sono ancora non pienamente applicate le griglie per la correzione delle prove, più precisamente queste spesso si differenziano, se pur in minima parte, a seconda delle discipline o dei corsi o degli indirizzi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo ha definito la maggior parte degli aspetti del proprio curriculum e tali scelte sono esplicitate nel POF e nei documenti di programmazione prima dipartimentali poi dei singoli docenti. I docenti, dei tre indirizzi del Liceo, trovano rispondenza nell'applicatività di tali programmazioni e rilevano un riscontro positivo sia da parte degli studenti che delle loro famiglie. Le attività dell'Offerta Formativa sono coerenti con il progetto formativo dei tre indirizzi del Liceo ed è presente una forte sinergia tra le varie componenti scolastiche e l'Offerta Formativa che, su base annuale e triennale, viene programmata e condivisa a partire dalla Dirigenza passando per lo Staff per ricadere, sui Responsabili dei Dipartimenti, i Coordinatori di Indirizzo, le commissioni, i Dipartimenti e i docenti tutti. Riguardo alla valutazione i docenti fanno riferimento ai criteri esplicitati nel POF, noti ai discenti e alle loro famiglie. Sono state elaborate prove comuni in entrata dal primo anno del primo biennio e così per ogni grado di passaggio per tutte le discipline caratterizzanti. La definizione della programmazione per competenze e della precipua certificazione conseguente è da sviluppare in maniera più precisa.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	73,6	62
	Orario ridotto	5,1	3,6	10,8
	Orario flessibile	28,2	22,8	27,2
Situazione della scuola: SAPM050003		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	94,9	92,9	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	30,8	36,4	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	1,5	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,1	9,1	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,5	1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	87,2	93,4	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	89,7	84,8	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	2,6	3,5	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,7	9,6	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'orario scolastico adottato è quello standard (ogni ora è di 60m.) al fine di evitare il rientro pomeridiano che affaticerebbe gli studenti fuori sede. L'ampliamento dell'Offerta Formativa è presente sia in orario curricolare che extra curricolare; in linea con i riferimenti nazionali. Nei tre indirizzi del Liceo è stata inserita l'Alternanza Scuola Lavoro, secondo le direttive L.107/2015, che ha visto gli studenti impegnati in attività laboratoriale curricolare, con profilo in uscita di "Mediazione Sociale", "Mediazione Linguistica", "Mediazione Culturale". Nel Liceo sono presenti quattro laboratori: linguistico, informatico, multimediale, chimica/fisica e tutti gli studenti hanno pari opportunità di accedervi, in relazione al loro percorso di studio, seguendo una gestione funzionale, secondo un cronoprogramma. La maggior parte delle aule sono dotate di LIM e schermi touch-screen; in tutta la scuola è attivo il wifi ed il relativo collegamento ad Internet. Sono a disposizione di docenti e discenti vari PC portatili e Tablet. La durata delle lezioni e l'articolazione dell'orario scolastico favoriscono pienamente gli apprendimenti, prova ne è l'alto tasso di promozione. L'utilizzo della TIC è diffuso. La condivisione dei materiali e degli strumenti didattici è presente a scuola e sul sito web.	Soprattutto all'inizio dell'anno si presentano alcuni problemi legati agli orari sfalsati dei trasporti rispetto agli orari di entrata ed uscita del Liceo. La condivisione dei materiali di documentazione sul web è disponibile ma la consultazione risente ancora di una limitata attenzione dei docenti. Va potenziato il feedback sistematico della percezione esterna delle attività della scuola. Vanno potenziati e regolati gli accessi agli spazi biblioteca e si sta provvedendo ad inventariare il patrimonio librario.

Subarea: Dimensione metodologica

3.2.c Uso dei laboratori

3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:SAPM050003 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	58,21	59,19	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	62,32	62,75	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:SAPM050003 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	50	48,55	46,45	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola sono presenti gruppi di docenti che hanno prodotto materiale legato alle nuove tecnologie in merito alle didattiche innovative, all'inclusione, all'intercultura, alla continuità.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016/2017 sono stati attivati vari percorsi basati sulla Flipped Classroom, sulla metodologia Clil e cooperative learning. Quest'anno il biennio della A e della C hanno partecipato ad un progetto sperimentale di ricerca-azione con UNISA, "LAMP", che ha visto gli studenti lavorare in piattaforma, riportando positivi risultati. Per gli studenti sono numerosi i servizi on line. Continua la formazione per l'Animatore digitale ed il Team, proprio per potenziare la scuola digitale.</p>	<p>Dallo screening condotto è emersa la necessità di sensibilizzare maggiormente e formare ulteriormente il personale docente all'uso delle tecnologie informatiche.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:SAPM050003 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Dato mancante	6,7	6,5	2,7
Un servizio di base		6,7	8,7	8,6
Due servizi di base		18,3	21,8	16,3
Tutti i servizi di base		68,3	62,9	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:SAPM050003 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Dato mancante	55,9	62,4	50,5
Un servizio avanzato		28,8	22,9	26,8
Due servizi avanzati		10,2	12,9	18,8
Tutti i servizi avanzati		5,1	1,8	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:SAPM050003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	73,9	75,9	58,8
Nessun provvedimento		0	0,9	1,7
Azioni interlocutorie		6,5	6,5	8,9
Azioni costruttive		2,2	3	9,6
Azioni sanzionatorie		17,4	13,8	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:SAPM050003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	46,2	43,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0,8	0,3
Azioni interlocutorie		21,2	26,4	31,3
Azioni costruttive		7,7	6,4	8,4
Azioni sanzionatorie		25	22,6	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:SAPM050003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	63,8	57,3	54,9
Nessun provvedimento		0	0,8	0,6
Azioni interlocutorie		12,8	15,5	20,8
Azioni costruttive		4,3	7,5	8
Azioni sanzionatorie		19,1	18,8	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SAPM050003 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	13,6	16,2	9,8
Nessun provvedimento		3,4	1	0,9
Azioni interlocutorie		25,4	32	39,1
Azioni costruttive		5,1	7,6	12,3
Azioni sanzionatorie		52,5	43,3	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:SAPM050003 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,41	0,53	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:SAPM050003 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0,91	21,09	16,51	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPM050003	Liceo Linguistico	78,3	86,8	122,1	92,9
SALERNO		1726,7	1801,1	1979,0	1600,6
CAMPANIA		9675,3	8925,0	10668,0	9942,0
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016				
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso
SAPM050003	Liceo Scientifico	88,9	114,5	120,4
SALERNO		3718,4	4474,5	4593,2
CAMPANIA		16400,0	17946,7	20014,0
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
SAPM050003	Liceo Scienze Umane	89,4	101,9	106,8	99,2
SALERNO		1793,3	1687,2	1577,1	2068,8
CAMPANIA		10243,0	10570,6	13562,0	11980,4
ITALIA		54315,5	56114,6	65207,5	67077,9

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo ha adottato il Regolamento di Istituto, il Patto educativo di corresponsabilità triennale 2015/18, lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, le Disposizioni di carattere generale per la qualità del servizio scolastico 2015/18, il Regolamento di Disciplina, il Regolamento dei Laboratori Multimediali. I docenti favoriscono relazioni positive tra le varie componenti della scuola attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto dei regolamenti ed al buon esempio, alla condivisione delle informazioni, all'assegnazione di compiti verso la classe e la realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione alla convivenza civile. Non si sono verificati episodi problematici e nessuno studente è stato sospeso. Gli ingressi alla seconda ora sono inferiori alla percentuale provinciale e nazionale e sono ulteriormente diminuiti dallo scorso anno. Le ore di assenza degli studenti per tutti gli ordini sono nettamente inferiori alle medie provinciali, regionali e nazionali. Tutte le assenze vengono giustificate e dove sono presenti particolari patologie ci sono i certificati medici. Il clima della scuola è assolutamente sereno.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nessuno tale da essere annotato.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'immagine del Liceo dal punto di vista organizzativo è decisamente positiva. Infatti, gli ambienti di apprendimento e i tempi vengono resi fruibili in modo adeguato e funzionale alle esigenze formative degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono pienamente vissuti da tutti, senza limitazioni od impedimenti di sorta. L'andamento didattico - educativo mostra il pieno rispetto delle regole e l'amore per lo studio nonché il senso di appartenenza è fortemente diffuso tra docenti, studenti e famiglie. I conflitti tra gli studenti sono inesistenti. Il feed back delle buone pratiche è costantemente rilevato da quanto vengono affermando gli stakeholder.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	21,2	17,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	71,2	72,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	7,6	9,5	15,8
Situazione della scuola: SAPM050003		2-3 azioni		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:SAPM050003 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	71,6	70,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	13,4	22,1	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	9	10,9	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97	95,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	32,8	30,8	35

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo è all'avanguardia riguardo alle azioni atte a favorire l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali che, partecipi del processo di inclusione che li vede protagonisti e portatori di esigenze particolari, arricchiscono la scuola, divenendo momento incentivante per tutti. Il Liceo annualmente propone, all'uopo, un'ampia gamma di attività. Esistono una serie di procedure consolidate per l'accertamento e la gestione degli allievi con BES, con un un protocollo e una modulistica strutturata sulla normativa vigente. Il Liceo adotta protocolli comuni per la compilazione del PEI per l'inclusione degli alunni con disabilità. L. 104/92; protocolli comuni per la redazione del PDP per gli alunni con DSA, L. 170/2010; deficit del linguaggio, delle abilità non verbale; della coordinazione motoria; ADHD (deficit di attenzione e iperattività); alunni con disagio linguistico. Esiste una funzione strumentale deputata a gestire gli insegnanti di sostegno e i collegamenti con i docenti curricolari, concretizzando i principi della L.53/2003. Tutto viene monitorato ed aggiornato con regolarità. Per quanto riguarda gli studenti stranieri è attiva una commissione per l'intercultura e la scuola presenta un alto livello di didattica inclusiva. Nello specifico vengono attivati corsi di L 2, progetti multiculturali, uso di materiali didattici realizzati in rete. L'integrazione e l'inclusione dei vari studenti è pienamente soddisfacente. Esiste il Piano Annuale per l'Inclusione.</p>	<p>Alcune azioni andrebbero ulteriormente misurate, valutate le attività in termini di impatto nel medio lungo termine, per poter meglio calibrare e/o modificare alcuni tipi di intervento.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
SAPM050003	4	48
Totale Istituto	4	48
SALERNO	2,9	36,6
CAMPANIA	3,8	49,2
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero		
	Totale corsi	Numero medio di ore corsi
SAPM050003	2	12,00
- Benchmark*		
SALERNO	428	5,48
CAMPANIA	2.012	5,46
ITALIA	15.860	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	82,1	73,2	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	12,8	16,7	21
Sportello per il recupero	Presente	64,1	67,2	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Dato mancante	71,8	75,3	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	23,1	19,2	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	64,1	63,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	5,1	15,7	27,8
Altro	Dato mancante	17,9	15,7	24,2

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	53	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Presente	25,6	21,7	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	69,2	68,2	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	92,3	90,9	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Presente	48,7	44,4	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Presente	74,4	67,7	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	89,7	91,9	91,7
Altro	Dato mancante	10,3	6,1	8,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli studenti con carenze di apprendimento e susseguenti risultati negativi sono un esiguo numero che spesso recuperano durante l'anno scolastico attraverso le azioni messe in campo durante le ore curricolari, durante la pausa didattica dedicata al recupero ed al potenziamento o alla fine dell'anno scolastico per supportarli nella preparazione atta a superare la sospensione del giudizio. Sono realizzati interventi di recupero in media con l'area salernitana ma inferiori rispetto alla media nazionale per carenza di fondi. La progettazione dei moduli di recupero o potenziamento   attivata per classi o tra alunni appartenenti a diverse classi. Le attivit  di Potenziamento avvengono nelle ore curricolari e durante la pausa didattica e sono volte allo sviluppo-attivo degli studenti meritevoli, soprattutto nelle classi finali per meglio affrontare i test di ammissione all'Universit .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La causa della scarsit  numerica ed oraria dei corsi di recupero extracurricolari attivati dal Liceo   da ascrivere solo alla mancanza di fondi. I corsi di recupero sono dunque attivati solo per alcune discipline e per poche ore. Inoltre, sempre per mancanza di fondi, gli studenti non possono partecipare, se non in numero esiguo, ad alcune attivit  sul territorio che, pur non essendo strettamente di ordine didattico, servirebbero a potenziare le altre potenzialit  dei discenti. Le attivit  di Potenziamento non possono essere approfondite perch  mancano i fondi per mandare gli studenti all'esterno o chiamare esperti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In merito alle azioni intraprese dal Liceo per le attività di inclusione si può affermare che siano pienamente efficaci. Le attività legate alla didattica sono soddisfacenti ma potrebbero essere potenziate e dunque migliorate. Il liceo promuove il rispetto delle differenze e delle diversità culturali come motivo di crescita e di arricchimento della comunità. Gli interventi realizzati sono pienamente efficaci per la maggior parte degli studenti destinatari delle azioni di inclusione e recupero.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:SAPM050003 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	52,2	53,8	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	37,3	33,7	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	98,1	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	73,1	69,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	52,2	49,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	38,8	37,8	34,8
Altro	Dato mancante	7,5	16	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo ha fatto parte della innovativa rete Currilab, basata su periodici incontri tra docenti dei vari ordini di scuola, dalla primaria al primo biennio del Liceo, per la costruzione di un curricolo verticale e delle rubriche di valutazione per italiano e matematica, che assicurino l'adeguata formazione degli studenti per una consapevole continuita' educativa, nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' per la continuita' degli studenti sono da sempre un punto di forza del Liceo e gli interventi realizzati vengono monitorati attraverso la valutazione dei risultati ottenuti dagli stessi. Durante l'anno vengono organizzate visite e partecipazione ai laboratori didattici presso il Liceo, oltre l'Open Day, in modo che gli studenti della secondaria di primo grado possano prendere visione degli spazi dedicati alla didattica ed essere coinvolti nello svolgimento delle lezioni relative alle discipline di studio caratterizzanti i vari indirizzi di studio attivati presso il nostro Liceo. I fascicoli degli studenti vengono trasmessi dalla secondaria di primo grado al Liceo per la visione dei percorsi formativi dei singoli studenti.</p>	<p>Gli insegnanti della secondaria di I e di II grado dovrebbero maggiormente incontrarsi per scambiarsi informazioni utili alla formazione delle classi e per definire, in maniera ottimale, le competenze in uscita e in entrata. A tali incontri di confronto dovrebbero partecipare i docenti referenti delle discipline caratterizzanti oltre quelli impegnati nella progettazione e nelle specifiche attivita' di continuita' verticale.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:SAPM050003 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	67,2	57,1	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	58,2	57,4	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	44,8	46,5	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	97,8	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	40,3	40,7	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	53,7	57,7	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	82,1	76,9	81,7
Altro	Dato mancante	11,9	10,6	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo attiva annualmente vari percorsi di formazione per la comprensione del sé e delle proprie inclinazioni, attivando la conoscenza del sociale, del mondo lavorativo ed universitario. In sinergia con i soggetti esterni la didattica è orientata anche sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio per conoscere le realtà produttive e professionali utili localmente. L'attività di orientamento alla scelta universitaria è molto forte ed è attuata grazie alla presenza di una funzione strumentale dedicata. Gli studenti non solo partecipano agli Open day delle università presenti nel territorio ma incontrano presso il Liceo gli orientatori dell'Università fuori regione. Sul sito web della scuola e sui canali normalmente usati dai giovani, vengono caricati i link per accedere alle professioni post diploma ed alle università, oltre ai test di accesso per le facoltà a numero chiuso. Da qualche anno è attivo un profilo facebook "Orientamento in Uscita Liceo Regina Margherita" dove vengono caricate tutte le notizie che le università inviano alla scuola. Vengono poi parzialmente monitorate le scelte ed i successi formativi degli studenti in uscita, sia lavorativi che universitari.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli incontri con le famiglie riguardo ai percorsi post diploma non vengono effettuati congiuntamente per rispettare la privacy degli studenti ma i genitori sono in stretta relazione con i docenti per supportare adeguatamente i propri figli. La scuola non effettua un'analisi sistematica e condivisa del livello di congruità e coerenza fra le articolazioni dei percorsi di studio e la scelta universitaria o lavorativa. Non sempre si riesce a creare la giusta sinergia tra le risorse formative e le richieste lavorative del territorio.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro**3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo****3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata**

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
SAPM050003	79,4	20,6
SALERNO	80,2	19,8
CAMPANIA	77,3	22,7
ITALIA	73,0	27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
SAPM050003	97,1	86,0
- Benchmark*		
SALERNO	92,0	84,8
CAMPANIA	90,4	80,6
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO

Istituto:SAPM050003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO

Istituto:SAPM050003 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	87,5	87,57	80,87
4° anno	0	27,42	0	0
5° anno	0	87,04	72,49	70,21
Totale studenti del triennio	0	77,5	84,66	83,16

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SAPM050003 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	3	13	10	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:SAPM050003 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	175	3	3	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:SAPM050003 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	36,3	28,78	26,5	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	49,6	50,68	50,47	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	26,35			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il Liceo attiva annualmente vari percorsi di formazione attivando la conoscenza del sociale, del mondo lavorativo ed universitario. In sinergia con i soggetti esterni la didattica è orientata anche sulla conoscenza delle risorse e dei bisogni del territorio per conoscere le realtà produttive e professionali utili localmente. L'attività di Alternanza Scuola Lavoro è programmata dalla Dirigenza e seguita da un referente e dai tutor interni. Sono attualmente attivi 4 percorsi di Alternanza Scuola Lavoro che creano i profili in uscita di: Mediatore culturale, Mediatore Sociale, Operatore di Relazioni Internazionali, Biotecnologie Ambientali, calibrati sui tre indirizzi del Liceo.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività di Alternanza Scuola Lavoro risentono della scarsa disponibilità a fornire adeguato supporto da parte delle istituzioni preposte a ciò, quali Confocommercio, Confindustria e affini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo predispone attività di continuità ben strutturate. Vengono attivati laboratori didattici durante l'open day e la scuola viene visitata durante l'anno dalle classi provenienti dalle scuole medie del territorio, in orario curricolare per poter meglio apprezzare l'andamento e la fruibilità delle attività del Liceo. Sono realizzate varie attività per l'accompagnamento degli studenti all'università o nel modo del lavoro, a partire da uno screening che la Funzione strumentale effettua a partire dall'inizio dell'anno scolastico, assecondando e facilitando la raccolta di informazioni specifiche, secondo il gradimento espresso dagli studenti. Durante l'anno si effettuano visite alle università del territorio sia pubbliche che private e gli orientatori delle università fuori regione vengono in istituto ad incontrare gli studenti. Attraverso i percorsi di Alternanza scuola lavoro gli studenti delle terze e delle quarte vengono dotati di specifiche competenze e messi in relazione con le attività imprenditoriali presenti sul territorio.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La politica e la mission del Liceo e le sue priorità sono chiaramente definite e basate sulla condivisione sistematica sia a livello di progettazione che della comunicazione. Nel Manuale della Qualità viene enunciato il ruolo della Scuola e le linee guida che la ispirano, quali la democrazia, l'autonomia, il rispetto per se stessi e per gli altri, la solidarietà e l'apertura al mondo. Per il DS la mission è riconducibile alla costruzione del "benessere a scuola", dell'"accompagnamento nel per percorso di crescita e orientamento didattico educativo dello studente, tenendo conto della sua autostima, interessi ed attitudini". La mission è esplicitata e condivisa con il territorio e la manifestazione della piena condivisione di ciò si evidenzia dall'alto numero di iscrizioni. Il Liceo individua il successo durevole ed il miglioramento continuo come obiettivi che orientano la strategia e la politica della Qualità ed è impegnato ad individuare obiettivi misurabili, relativi agli scopi e alle finalità prefissate: estendere progressivamente il "criterio di eccellenza" ad un numero sempre più ampio di alunni, produrre in tutti l'innalzamento dei livelli di competenza, contenere i casi di dispersione scolastica e di abbandono, formare i discenti alla Cittadinanza Attiva. Il Liceo si caratterizza per l'attenzione all'interculturalità, inclusione, attività di orientamento e ri-orientamento e alla prevenzione del disagio, attraverso specifiche pratiche gestionali e organizzative.</p>	<p>I meccanismi di integrazione esistenti non sempre sono in grado di funzionare per assicurare il coordinamento delle varie parti del sistema scolastico. Il potere discrezionale, la professionalità e la fedeltà agli schemi di riferimento che caratterizzano la funzione docente, a volte tendono a prevalere sul senso di appartenenza alla comunità scolastica, per cui l'effetto è un'adesione formale e non sostanziale ai valori e all'identità dell'organizzazione scolastica. Per questo motivo si punta su quelle componenti del sistema capaci di coinvolgere le singole professionalità al fine di rendere ogni abilità e competenza interna, patrimonio collettivo e distintivo dell'organizzazione stessa. Bisogna, dunque, lavorare per migliorare i criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione, dove a volte l'autoreferenzialità impedisce la piena condivisione del tutto.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Il Liceo, nell'elaborazione e nella definizione dell'O.F. rileva, attraverso il monitoraggio, le aspettative degli stakeholder e stabilisce le modalità organizzative per l'erogazione del servizio (orario, scansione trimestre/pentamestre, organizzazione degli spazi, uscite didattiche, viaggi d'istruzione, criteri per la formazione delle classi, ecc.). Il contratto tra scuola e famiglia viene definito al momento dell'iscrizione e viene tradotto nel patto educativo di corresponsabilità triennale. I processi sono pianificati e tenuti sotto controllo, in modo tale da risultare in accordo con le politiche e le strategie adottate. Per il controllo dei processi implementati, vengono posti in essere azioni di accompagnamento e di monitoraggio in itinere e finale. Le attività del POF vengono monitorate attraverso format di rilevazione che evidenziano gli stati di avanzamento delle azioni rispetto ai tempi di attuazione, la percentuale della frequenza degli alunni, le criticità riscontrate, le azioni correttive. Le figure di sistema raccolgono i dati e informano il Dirigente Scolastico con report sulle attività ancora in corso o già svolte. Il monitoraggio finale restituisce gli esiti in termini quantitativi evidenziando il valore aggiunto tra gli obiettivi programmati e quelli effettivamente raggiunti. Il DS ha impostato l'organizzazione e l'ha dotata di strumenti e procedure precise e funzionali al POF.</p>	<p>L'interazione e lo scambio tra le diverse figure professionali dell'organizzazione e la base non sempre procede con celerità, per diffidenza o difficoltà nell'acquisire le nuove competenze per seguire i processi innovativi. Mentre i canali comunicativi verticali risultano chiari, quelli orizzontali, orientati alla creazione di rapporti collaborativi per il raggiungimento di finalità comuni, a volte ancora difettano di sensibilità e di compartecipazione attiva. Gli obiettivi vengono raggiunti con un dispendio notevole di energie.</p>
--	---

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	11,9	12,8	10,9
	Tra 500 e 700 €	27,1	20,8	22,8
	Tra 700 e 1000 €	42,4	35	34,8
	Più di 1000 €	18,6	31,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPM050003	Tra 700 e 1000 euro			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SAPM050003 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70	71,3	71,7	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30	28,7	28,5	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:SAPM050003 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	66,6666666666667	35,06	32,02	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SAPM050003 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	77,7777777777778	59,41	56,05	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:SAPM050003 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-86	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SAPM050003 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	8,35	7,74	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SAPM050003 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3228,88888888889	11382,17	10661,53	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SAPM050003 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	26,35	33,75	29,31	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SAPM050003 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	26,0220233998624	30,53	30,09	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo è presente una leadership diffusa che promuove, guida e orienta l'Organizzazione verso il miglioramento continuo. Il Liceo promuove le culture dell'innovazione attraverso la sperimentazione. La riduzione consistente delle disponibilità del FIS ha portato la scuola a ridistribuire le ore alle diverse funzioni strumentali, concentrandosi nei ruoli più strategici, con una retribuzione che è nella media nazionale; ugualmente la ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA. L'allocazione delle risorse finanziarie all'interno del programma annuale è coerente con le scelte programmatiche elencate nel POF. La predisposizione dell'apposita modulistica è parte integrante della progettualità e della valutazione dei progetti effettuati. La settimana corta e l'organico di potenziamento hanno parzialmente risolto il problema delle assenze per malattia e per la L.104. I processi decisionali sono gestiti da: D.S., Collegio Docenti, Consiglio d'Istituto, Dipartimenti e Docenti, in linea con la media nazionale. Il DS segnala gli elementi da presidiare e promuove la diffusione delle informazioni per aumentare la consapevolezza e la qualità delle azioni svolte dai Docenti e dagli studenti.</p>	<p>Il D.S. sta attuando la revisione di alcuni ruoli e compiti delle funzioni della scuola incluse quelle strumentali, per meglio rispondere agli obiettivi prioritari dell'organizzazione scolastica e per le quali si rende necessaria la loro esplicitazione chiara nel Piano delle Attività annuali e nel POF. Risultano migliorabili le modalità con cui vengono definite alcune scelte organizzative e didattiche, soprattutto se relative ad aspetti consolidati nel tempo, per i quali sarebbe auspicabile una maggiore condivisione. Non sono ancora ben definiti i criteri per un approccio strutturale di cui viene riesaminata l'efficacia. E' auspicabile una maggior partecipazione di tutti i docenti che spesso sono restii ad assumere ruoli oltre quelli strettamente didattici. Si sta lavorando per creare una rete di relazioni che mirino a creare uno spirito di gruppo e una più forte identità culturale e progettuale del Liceo nella quale riconoscersi. Si auspica una partecipazione finanziaria della componente genitori e delle realtà imprenditoriali del territorio.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:SAPM050003 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	16,4	17,3	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	17,9	15,7	10,6
Attivita' artistico - espressive	1	20,9	14,7	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	13,4	22,1	26,8
Lingue straniere	0	28,4	28,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	28,4	13,5	16,9
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	20,9	19,9	17,5
Abilita' linguistiche / lettura / biblioteca	1	19,4	17,3	19,9
Altri argomenti	0	4,5	7,7	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	16,4	16,7	28,8
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	7,5	17,9	21,6
Sport	0	31,3	24,7	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:SAPM050003 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	1,33333333333333	2,8	2,24	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:SAPM050003 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: SAPM050003 %
Progetto 1	COERENZA RAV-PdM-PTOF
Progetto 2	COERENZA RAV-PdM-PTOF
Progetto 3	COERENZA RAV-PdM-PTOF

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	32,2	27,3	16,3
	Basso coinvolgimento	27,1	20,2	22,3
	Alto coinvolgimento	40,7	52,4	61,4
Situazione della scuola: SAPM050003		Basso coinvolgimento		

Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?

Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?

Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'ampliamento dell'Offerta formativa, diversificata per i vari indirizzi, presenta una equilibrata progettualità che risponde ai bisogni formativi degli allievi. I progetti sono riferibili a tre grandi macroaree: Successo Formativo, Ampliamento, Integrazione all'O.F. in relazione ai bisogni personali e sociali. La scuola realizza piccoli progetti per sviluppare le competenze digitali, informatiche, linguistiche e di educazione alla convivenza civile. Il D.S. verifica le risorse disponibili e ricerca opportunità di finanziamento per realizzare quanto progettato per costruire il programma annuale, in modo coerente e sinergico rispetto al POF. La maggior parte dei progetti viene realizzata grazie ai contributi interni, altri invece grazie ad accordi e protocolli d'intesa con le istituzioni del territorio. Il Liceo utilizza a pieno tutte le opportunità di finanziamento locale, regionale, nazionale ed europeo come: PON, FESR e l'art. 9 CCNL. Le risorse economiche e materiali sono impiegate in modo sufficientemente adeguato. Per garantire il diritto allo studio, le piccole economie realizzate nel FIS, sono state messe a disposizione per l'acquisto dei libri di testo per studenti provenienti da famiglie indigenti. L'esito di ispezioni finanziarie, da parte dei revisori dei conti, ha sempre dato esito positivo.</p>	<p>Tuttavia, l'Offerta Formativa del Liceo, anche se variegata ancora non soddisfa pienamente la domanda educativa delle famiglie e degli allievi, per il costo di alcune attività, come quelle relative alle certificazioni linguistiche o all'ECDL, che hanno costi elevati ed insostenibili per le famiglie. La spesa per gli alunni è nettamente inferiore alla media nazionale, così per il personale. La tipologia di progetti non è pienamente soddisfacente rispetto alla media nazionale, alcune aree non sono per niente ricoperte. Riguardo ai tempi pochi sono i progetti di durata annuale o biennale e questo tende a disperdere quanto appreso. Si evidenzia una debolezza nelle modalità di presentazione dei progetti all'interno delle 3 Macro aree dove alcune proposte rimangono alla mera fase di iniziativa più che trasformarsi in progetti, fatto che deriva da contrazione delle risorse economiche e difficoltà nel trovare/attivare finanziamenti. Le modalità di gestione delle risorse finanziarie appaiono essenzialmente limitate a quelle standard previste dall'ordinamento scolastico. Gestione delle risorse maggiormente condivise all'interno degli organi collegiali.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La Mission e la Vision della scuola sono state ben individuate, definite ed espone dettagliatamente nel Piano di Miglioramento e nell'Atto di Indirizzo del D.S. ed a partire da quello sono state implementate le azioni per raggiungere tali obiettivi. A tale scopo è in atto un'attività di monitoraggio in itinere e finale delle varie azioni per poter rimodulare gli interventi, dove necessario o re-elicare le azioni quando pienamente soddisfacenti. La Dirigenza, lo Staff e tutte le componenti interessate sono compilate verso il raggiungimento degli obiettivi prioritari prefissati, seguendo un sistema di definizione delle responsabilità e della suddivisione dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate nel perseguimento degli obiettivi sanciti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:SAPM050003 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	18	10,85	17,01	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SAPM050003 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	5	10,78	17,59	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	10,51	17,3	15,55
Aspetti normativi	1	10,9	17,54	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	2	10,69	17,48	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	10,48	17,31	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	4	11,78	18,38	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	3	10,9	17,84	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	10,46	17,21	15,46
Temî multidisciplinari	1	10,6	17,31	15,59
Lingue straniere	2	10,81	17,5	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	10,51	17,32	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	10,57	17,32	15,65
Orientamento	0	10,39	17,17	15,45
Altro	0	10,4	17,25	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:SAPM050003 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	2	11,9	18,94	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	2	10,63	17,9	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	10,52	17,69	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	2	11,21	18,32	16,93
Finanziato dal singolo docente	3	11,1	17,93	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	9	11,54	18,46	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola nei limiti delle proprie risorse interne disponibili promuove iniziative formative per i docenti e si adopera a trovare fonti esterne per garantire l'aggiornamento del personale. Sono stati attivati e proposto vari corsi di formazione e da settembre 2017 partirà a pieno regime l'implementazione di tale azione. Attività di Formazione attuati quest'anno hanno riguardato le seguenti aree: per l'Animatore Digitale ed il Team Digitale.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In merito all'utilizzo delle nuove tecnologie sarebbero necessarie forti azioni di sensibilizzazione e formazione rivolte al personale docente e Ata, attraverso formazione erogata da risorse esterne e qualificate.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola annualmente raccoglie e aggiorna le competenze del personale, attraverso l'aggiornamento del curriculum, in tal modo può gestire e potenziare meglio le risorse umane presenti, attribuendo incarichi consono.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il D.S. sta attivamente lavorando per creare figure sempre più specializzate atte al miglioramento dell'offerta formativa del Liceo ed alla soddisfazione dei docenti che presentano curriculum adeguati e volontà di essere parte attiva dei processi.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:SAPM050003 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	5	3,34	3,99	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:SAPM050003 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,52	2,51	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,49	2,48	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,94	2,79	2,79
Altro	0	1,51	2,49	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,7	2,75	2,73
Il servizio pubblico	1	1,79	2,74	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,52	2,47	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,6	2,52	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,51	2,51	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,49	2,46	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,55	2,51	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,57	2,52	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,54	2,49	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	1	1,49	2,47	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,51	2,49	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,48	2,45	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	1,66	2,56	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,54	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,51	2,5	2,49
Relazioni sindacali	0	1,48	2,45	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,51	2,49	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,48	2,47	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	2	1,73	2,68	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	1,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	8,2	9,3	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	26,2	26,6	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	65,6	62,8	49,4
Situazione della scuola: SAPM050003	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più'			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:SAPM050003 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Presente	64,2	61,2	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	43,3	37,5	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	29,9	25	23,2
Raccordo con il territorio	Presente	68,7	73,1	72,6
Orientamento	Presente	80,6	85,3	87,8
Accoglienza	Presente	76,1	75,3	77
Competenze in ingresso e in uscita	Presente	88,1	85,3	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	41,8	41,7	34,5
Inclusione	Presente	40,3	37,5	34,1
Continuità'	Dato mancante	44,8	52,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	82,1	84,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?


I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel Liceo sono presenti vari gruppi di lavoro e commissioni che lavorano su una ampia tipologia di argomenti, producendo materiale di buona qualità su tematiche fondamentali quali la didattica, l'inclusione, l'intercultura, la continuità, la conoscenza del territorio. Quest'anno in merito alla formazione dei docenti sono stati attivati a scuola dei corsi per il conseguimento dell'ECDL, corso sulla sicurezza e, presso altre istituzioni, dei corsi di formazione per conseguire le certificazioni linguistiche. La tipologia degli argomenti della formazione sono stati: curricolo e discipline, temi multidisciplinari, tecnologie informatiche e loro applicazione nell'attività didattica, inclusione studenti con disabilità, lingue straniere. La tipologia dei finanziamenti stanziati per la formazione provengono dalla scuola, dalla rete di ambito, dall'Ufficio Regionale, dai singoli docenti. Lo Staff del Dirigente, i Coordinatori dei Dipartimenti e i Responsabili di Indirizzo hanno pianificato e messo in campo azioni a sostegno delle varie aree. I responsabili di Indirizzo hanno pianificato e organizzato l'Orientamento in Entrata che ha visto aumentare di due classi l'organico del Liceo. Gli strumenti e i materiali vengono condivisi attraverso riunioni dipartimentali e via web, in modo soddisfacente e continuo.</p>	<p>Vanno attivati più corsi per l'alfabetizzazione informatica, in linea con la Scuola Digitale e corsi per il conseguimento delle certificazioni linguistiche e di natura docimologica per meglio appropiare la costruzione delle rubriche legate alla programmazione per competenze. Il problema è sempre la mancanza dei fondi. Si rende sempre più necessario aumentare la visibilità delle azioni che porterebbe al totale coinvolgimento di tutti i corsi e tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo promuove azioni formative per i docenti ma ancora sono esigui rispetto alla richiesta e alla necessità per adeguare il personale docente alla forte innovazione tecnologica inserita dalla L.107/2015, per l'adeguamento agli standard europei. Le proposte formative sono di buona qualità. Il Liceo favorisce l'uso delle nuove tecnologie nella didattica quotidiana al fine di arricchire gli apprendimenti curricolari. Sono presenti commissioni e gruppi di lavoro che producono materiali che vengono poi condivisi on line per favorire lo scambio tra i docenti. Il Liceo potenzia il processo innovativo attraverso la formazione delle persone dell'organizzazione per ampliare e potenziare le competenze dei docenti e dei discenti e affinché sia migliorata l'efficienza e la leggibilità delle procedure e delle finalità delle azioni di miglioramento messe in campo.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	6,1	5,2	3,6
	1-2 reti	27,3	34,5	25,5
	3-4 reti	31,8	32,6	30,4
	5-6 reti	15,2	14,2	19,9
	7 o piu' reti	19,7	13,5	20,6
Situazione della scuola: SAPM050003		3-4 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,8	49	50,5
	Capofila per una rete	25	25	28,6
	Capofila per più reti	17,2	26	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPM050003	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	37,1	32,7	28,2
	Bassa apertura	16,1	12,6	18,7
	Media apertura	4,8	19,4	25,3
	Alta apertura	41,9	35,4	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: SAPM050003	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:SAPM050003 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	2	73,1	74,7	77,4
Regione	0	22,4	23,4	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	1	16,4	15,4	18,7
Unione Europea	0	19,4	16,7	16
Contributi da privati	0	4,5	4,8	8,8
Scuole componenti la rete	1	47,8	40,4	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SAPM050003 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	25,4	17	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	17,9	23,1	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	80,6	81,7	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	16,4	14,7	13,2
Altro	0	26,9	28,8	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:SAPM050003 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	0	28,4	23,4	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	14,9	12,8	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	71,6	68,9	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	1	31,3	25	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	17,9	13,8	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	14,9	13,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	11,9	14,7	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	23,9	20,5	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	1,5	2,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	3	3,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	20,9	18,3	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	1	31,3	27,2	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	9	9,9	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	3	3,8	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	32,8	22,4	22,2
Altro	0	13,4	14,1	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	1,5	3,6	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	4,5	7,5	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	37,3	32,4	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	26,9	36,6	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	29,9	19,9	15,8
Situazione della scuola: SAPM050003	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SAPM050003 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	50,7	46,5	48,7
Universita'	Presente	82,1	74,7	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	29,9	29,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	56,7	55,1	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	65,7	65,7	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	56,7	51,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	71,6	68,6	66,8
Autonomie locali	Presente	83,6	66,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	56,7	49,4	51,3
ASL	Presente	61,2	51,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	28,4	23,1	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:SAPM050003 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	76,1	75,3	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SAPM050003 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SAPM050003	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	1,17244748412311	12,27	11,79	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il Liceo da anni è impegnato a tessere e consolidare i rapporti con le altre istituzioni scolastiche ed il territorio, attraverso la partecipazioni attiva alle progettazioni quali Erasmus Plus, Comenius, ETwinning, Rete MIUR su Scuola/Legalità, Accordo di Programma con il Comune di Salerno per Luci di Artista, Accordi di programma con varie Università, Reti di Scopo e di Ambito e vari partenariati. Il Liceo ha consolidato una forte collaborazione con il territorio, attraverso la F.S alla Legalità e Intercultura, con il Comando Provinciale dei Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia di Stato Polizia Postale e delle Comunicazioni. La scuola è ben inserita nel contesto non solo territoriale ma anche regionale e nazionale. Tali partecipazioni sono finalizzate al miglioramento delle pratiche didattiche educative degli studenti e le attività prevalenti provenienti dalla partecipazione alle Reti sono: metodologia e didattica generale, orientamento, inclusione studenti con disabilità, autovalutazione, curriculum verticale. Il raccordo Scuola territorio è buono e i percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro sono stati attivati e seguiti con attenzione, regolati dall'accordo di programma Delivery Unit Campania. Rete con la ASL di Salerno per Educazione alla Salute/Ambiente, Sicurezza sul Lavoro ex 626 che ha visto realizzarsi percorsi formativi per la sicurezza fisica-psicologica delle donne. Rete con Ass Istr/SIAE sulla Legalità, con la Prefettura per la tossicodipendenza.</p>	<p>Pur essendo attiva nelle Reti, la scuola non è mai stata capofila. Negli anni passati solo per i progetti di scambio all'estero sono stati attivati degli stage. Sul territorio ci sono attive ancora poche convenzioni ASL rispetto a quante sarebbero necessarie e dunque ne consegue uno scarso avvicinamento/inserimento nel mondo del lavoro. Va considerata la criticità della mancanza di un approccio strutturato, finalizzato a consolidare i rapporti di collaborazione con i partner.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	66,1	71,8	77
	Medio - basso livello di partecipazione	24,2	17,6	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	6,5	8,1	6,1
	Alto livello di partecipazione	3,2	2,6	2,3
Situazione della scuola: SAPM050003 %		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola


Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	7,5	9,9	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	79,1	70,4	67,4
	Alto coinvolgimento	13,4	19,7	19,3
Situazione della scuola: SAPM050003 %		Alto coinvolgim		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le relazioni con le famiglie sono improntate sulla flessibilità, l'apertura, la disponibilità, il confronto ed il dialogo. I genitori vengono ricevuti anche fuori dagli orari canonici, tenendo in alta considerazione le problematiche di tutti. Le famiglie dunque sono continuamente messe al corrente riguardo l'andamento educativo-didattico-disciplinare dei figli oltre che della loro integrazione sociale. Il registro elettronico Argo è attivo e aperto a tutti i genitori che attraverso una password personale possono accedervi in ogni momento e visionare la situazione dei propri figli. I genitori sono rappresentati nei Consigli di Classe e nel Consiglio di Istituto, quindi partecipano alla implementazione, alla gestione e alla deliberazione di tutte le attività scolastiche, compreso il controllo della gestione finanziaria.</p>	<p>Riguardo alle attività legate all'Offerta Formativa i genitori vengono avvisati e coinvolti nei Consigli di classe. Emerge una media partecipazione dei genitori alle elezioni del Consiglio di Classe e di Istituto, soprattutto nelle classi terminali. E' auspicabile un coinvolgimento più numeroso nella diffusione e partecipazione alle iniziative proposte. Non essendoci un'aula magna è impossibile organizzare attività progettuali rivolte ai genitori, quali conferenze o corsi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato




Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente


Motivazione del giudizio assegnato

Il Liceo partecipa attivamente alle Reti e alle azioni che sviluppino la crescita formativa della comunità scolastica con altre scuole, istituzioni e soggetti esterni certificati. Tutte le azioni intraprese sono connesse all'Offerta formativa programmata in linea con quanto auspicato nel Piano di Miglioramento, nel PTOF e nell'Atto di Indirizzo del D.S. Le famiglie sono molto vicine all'organizzazione scolastica che crea un clima di serenità per i loro figli.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi



ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Potenziare la didattica per competenze, partecipativa ed inclusiva, completamente strutturata in UdA disciplinari e interdisciplinari .	Migliorare i risultati degli studenti negli Esami di Stato aumentando la percentuale degli studenti collocati nelle fasce di voto più alte.
		Progettare moduli per il recupero dopo l'analisi dei risultati intermedi e finali anche in considerazione della valutazione proattiva.	Ridurre ulteriormente la percentuale degli studenti oggetto di azioni di recupero e la percentuale degli studenti sospesi
		Individuare gli obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele. Migliorare ulteriormente gli ambienti di apprendimento.	Ridurre la % degli studenti in recupero. Potenziare attività extracurricolari che coinvolgano tutti gli indirizzi del Liceo in attività laboratoriali
		Migliorare i risultati scolastici al termine del primo Biennio finalizzati alla certificazione delle competenze.	Potenziare le attività curriculari(UdA) e il sistema di valutazione interno riferito alla certificazione delle competenze al termine del primo biennio
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Progettare moduli e simulazioni di preparazione alle Prove Invalsi fin dal primo anno	Migliorare i risultati nei monitoraggi Nazionali del SNV e dunque migliorare l'acquisizione delle competenze di base.
		Consolidare le esperienze di partenariato avviate con l'UNISA (Progetto LAMP), volta a consolidare le competenze di base in contesti qualificati.	Creare condizioni di sviluppo e miglioramento delle competenze acquisite in condizioni riproducibili e per i bienni dei diversi indirizzi liceali
		Mettere a sistema la sperimentazione del sistema operativo INVALSI on line.	Fornire la competenza di agire in un sistema operativo centralizzato digitalizzato che consenta anche il controllo degli esiti in forma immediata.
		Avviare una formazione digitale dei docenti e degli studenti coinvolti nelle prove Invalsi in modo sistematico	Sviluppo delle competenze digitali sia dei docenti che degli studenti in un contesto strutturato capace di creare l'effetto transfert.
	Competenze chiave europee	Competenze chiave europee da sviluppare in tutti gli indirizzi del Liceo.	Attuare progetti inerenti gli interventi strutturati per la promozione delle competenze chiave europee
		Incentrare l'intera progettazione sulle competenze europee consolidando il curricolo verticale	Migliorare le capacità di Team Working per una progettazione integrata e incentrata sulle competenze europee.
		Creazione di modalità di valutazione condivisa delle competenze	Realizzazione di griglie di valutazione omogenee con indicatori e descrittori chiari e condivisi.
		Realizzazione di attività di monitoraggio attraverso la progettazione e somministrazione di compiti autentici.	Favorire la capacità di lavorare in gruppo con l'ausilio delle Tic.

	Risultati a distanza	Monitorare gli esiti degli sbocchi occupazionali e di studio nel biennio successivo alla conclusione degli studi	Creare una banca dati che consenta di effettuare analisi particolareggiate.
		Potenziare la didattica orientativa e i suoi esiti.	Monitoraggio degli esiti dei test di accesso universitari
		Consolidare la creazione di Parteneriati volti a consentire la partecipazione degli studenti iscritti all'Università per accedere a borse di studio	Creazione della banca dati dei nostri studenti vincitori delle borse di studio, nazionali ed extranazionali
		Potenziare la progettazione verticale sia ascendente che discendente	Creare una Cabina di Regia, Scuola/Università, volta a definire, in piena sinergia di intenti, una progettazione condivisa.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Le priorità individuate sono tese a favorire il successo formativo degli studenti nei successivi percorsi di studio e lavoro. Nello specifico tali azioni mirano ad individuare le aree di competenza dove gli studenti possano attuare percorsi lavorativi più consoni e soddisfacenti, nei quali applicare le competenze educative didattiche acquisite. Necessita potenziare, con una progettualità specifica, la preparazione propedeutica all'accesso all'università per consentire agli studenti il superamento del gap legato al superamento dei test di accesso. Ciò impone una riflessione oggettiva e l'inderogabile esigenza di ricalibrare la progettazione didattica per fare in modo di ridurre lo scarto evidenziato attraverso la costituzione di una Start Up interna all'Istituto di contatto e sviluppo con gli ambienti accademici.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)	
	Curricolo, progettazione e valutazione	Innovazione di Prodotto e di Processo. Didattica per competenze che implementi l'apprendimento per obiettivi a breve/medio e lungo termine.
		Implementare la condivisione e l'attuazione di buone prassi didattiche, focalizzate alla definizione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina.
		Progettazione di modalità professionali alternative. Pianificare una timing line, per attuare la somministrazione di prove comuni a classi parallele.
		Mettere a sistema la valutazione per competenze e la definizione dei livelli standard nella dimensione della verticalità e orizzontalità disciplinari.
	Ambiente di apprendimento	Offrire un ambiente di apprendimento innovativo potenziando sempre più la tecnologia messa a disposizione dalla Scuola digitale.
		Reimpostare le metodologie didattiche rispetto agli ambienti di apprendimento. Incentivare i docenti alla sperimentazione (flipped classroom, etc.)
		Potenziamento delle dotazioni laboratoriali e della fruizione degli spazi laboratoriali, anche universitari, in sinergia con le azioni dell'A.S.L.
		Ammodernamento strutturale ed infrastrutturale per incentivare le performance di docenti e alunni per la gestione del sitting Ins/App.

✓	Inclusione e differenziazione	<p>Potenziamento di attività, anche extracurricolari, che coinvolgano gli studenti extracomunitari e le loro famiglie.</p> <p>Potenziamento di attività, anche extracurricolari, che coinvolgano gli studenti disabili, BES, DSA e diversità di genere, e le loro famiglie.</p> <p>Piena valorizzazione delle eccellenze manifestate dagli studenti nelle singole aree disciplinari</p> <p>Sviluppo di percorsi formativi di L 2 per studenti stranieri nelle prime fasi di accoglienza.</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Potenziamento delle tecniche di informazione ampia e allargata al territorio circa la mission e la vision dell'Istituto.</p> <p>Potenziamento dei percorsi di orientamento e motivazionali per una più adeguata scelta universitaria o lavorativa (Creazione Cabina di Regia)</p> <p>Consolidamento di pratiche informative circa l'O.F. liceale, in raccordo con le scuole di ogni ordine e grado.</p> <p>Sviluppo e implementazione di un sistema di controllo gestionale (P. Q.). Implementazione del sistema di comunicazione pubblica (RUP).</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Flessibilizzazione, snellimento e integrazione del modello organizzativo. Rilevazione dei bisogni, Customer satisfaction, (Tensione al risultato).</p> <p>Potenziamento della sinergia tra le varie parti attive presenti nella scuola, che porti ad una ri-motivazione formativa/attiva dei docenti.</p> <p>Potenziamento del funzionamento organizzativo-digitale dell'area amministrativa in sinergia con l'area educativa e del sociale.</p> <p>Strutturazione di un sistema di ininterrogazione e rendicontazione. Implementazione dell'Innovazione in relazione alle attese e ai bisogni formativi.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Sviluppo della formazione in contesto organizzativo. Ridefinizione condivisa e monitoraggio periodico dello schema di controllo organizzativo.</p> <p>Definizione dei profili professionali coerenti con l'assegnazione di incarichi e dei compiti; definizione degli standard di valutazione degli stessi.</p> <p>Sviluppo del sistema di incentivazione e di carriera. Sviluppo di un sistema di valutazione e valorizzazione del personale.</p> <p>Strutturazione della regolazione e integrazione con e tra titolarità strategiche diverse.</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Monitoraggio sistematico per la rilevazione del feedback inerente le iniziative che la scuola attua per farsi conoscere sul territorio.</p> <p>Censimento e classificazione dei rapporti con soggetti interistituzionali e pubblicizzazione dei risultati in base al report delle attività svolte.</p>

		Consolidamento del protocollo organizzativo degli incontri scuola/famiglia.
		Implementazione delle attività che coinvolgono gli stakeholders.

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Con le sopraindicate azioni si vuole perseguire l'obiettivo di sperimentare e mettere a sistema nuovi percorsi di formazione, secondo la logica del life long learning, sul rafforzamento delle competenze che costituiscono il fondamento dell'unitarietà della "funzione docente", sulla formazione di profili/funzioni professionali innovativi nell'ambito della didattica, ritenute di carattere strategico, alla luce della più recente politica scolastica, introdotte a livello europeo, nazionale e provinciale. Si intende implementare lo sviluppo delle competenze metodologico-didattiche, delle competenze digitali e tecnologiche, delle competenze a sostegno dell'autonomia, delle competenze per l'inclusione, delle competenze del docente nei processi di valutazione. Implementare l'Innovazione Strategica e Organizzativa purchè sia sostenibile e riproducibile, potenziata dagli investimenti sul "capitale Umano" per una scuola d'avanguardia. Mantenimento e Miglioramento degli standard produttivi, razionalizzazione finanziaria ed economica, controllo di gestione e valutazione, gestione e promozione delle risorse umane, partecipazione al sistema di governance, rapporto con gli stakeholders, questi sono gli obiettivi di processo individuati che potranno portare al raggiungimento della customer satisfaction, di tutte le componenti scolastiche, solo se applicati a tutti i momenti della vita scolastica ed extrascolastica, in modo concretamente partecipato e non solo percepito.